

L'Apollonio cerca gli eredi dei Sei Ottavi

□ VARESE - Nell'anno in cui la musica cantata a cappella ha ottenuto l'agognato sdoganamento mediatico, torna all'interno delle molteplici iniziative dell'estate varesina il festival Solevoci, manifestazione che da ormai sei anni si occupa della diffusione di questo particolare genere, che solo da qualche tempo ha trovato la propria definitiva consacrazione in Italia. Sarà dunque una due giorni interessante e ricca di appunta-

menti, a cominciare dalla duplice performance che questa sera a partire dalle 21 vedrà esibirsi sul palco allestito ai giardini Estensi gli Swingle Singers, una delle più rinomate formazioni del settore, e i Sei Ottavi, reduci dai successi catodici relativi alla partecipazione a "X Factor". Domani sarà la volta di Solevoci Competition, sezione del festival dedicata al concorso per giovani gruppi vocali in ascesa; lo scorso anno vinse-

ro proprio i Sei Ottavi. Undici i gruppi in gara domani: Chorus, Alchimy, Mezzotondo, L'ora del Tè, Ring Around Quartet, Vocalist Le Pleiadi, Coristi Misti, Davadudea, Gli Amici di Giò, Coro Liceo Classico Cairoli - Varese, Coro Civici Corsi Jazz di Milano. Dietro turp il grande lavoro di un varesino doc, Fausto Caravati, responsabile organizzativo di Solevoci, felice della risonanza ottenuta dal progetto: «Nata come Solevoci Vare-

se nel 2003, viste le richieste da svariate zone d'Italia, è diventata una manifestazione itinerante (quest'anno sarà anche a Mantova e Cortina ndr) e riconosciuta quale punto di riferimento del settore, si può quindi affermare che Varese si ripropone come cuore della coralità italiana. Questa evoluzione è avvenuta naturalmente ed è spiegabile con il fatto che nel nostro paese ci sono numerosi cori vocali, purtroppo in relazione a un

numero veramente esiguo di manifestazioni che si propongano di dare spazio a questo tipo di realtà».

Un meltin pot di grandi nomi e giovani promesse in ascesa, nuove proposte che dopo aver superato le dure selezioni dell'organizzazione, avranno la possibilità di congermare l'elevata fruibilità di un genere come quello del canto a cappella, considerato solo qualche anno fa di nicchia.

Thomas D'Andrea